

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**06/04/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 04-04-2013 al 05-04-2013

05-04-2013 Campanianotizie <b>Ferrandelle, Zinzi: entro un anno completeremo svuotamento</b> .....	1
04-04-2013 Campanianotizie <b>Napoli Est, Romano: Sodano smetta di fare propaganda</b> .....	2
05-04-2013 CasertaFocus <b>RIFIUTI Zinzi: stiamo svuotando il sito di Ferrandelle al ritmo di 1900 tonnellate al giorno. Nel giro di un anno il sito sarà liberato</b> .....	3
05-04-2013 La Citta'di Salerno <b>a minori nuova strada e parcheggi</b> .....	4
05-04-2013 La Citta'di Salerno <b>rischio esondazioni per i lavori</b> .....	5
05-04-2013 La Citta'di Salerno <b>i canali ancora ostruiti rischio in caso di frane</b> .....	6
05-04-2013 La Citta'di Salerno <b>rendere tutti i lidi ecocompatibili</b> .....	7
05-04-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>A fuoco il bus degli universitari sull'A14, nessun ferito</b> .....	8
05-04-2013 Corriere della Calabria.it <b>Crollo dell'officina, la Procura chiede il giudizio per quattro persone</b> .....	9
05-04-2013 Il Giornale di Calabria.it <b>Rifiuti, Legambiente sul nuovo corso della Regione: "Ritroviamo le vecchie logiche dell'emergenza"</b> .....	10
04-04-2013 Il Mondo.it <b>Rifiuti/ Assessore Campania: A Napoli Est anche inceneritore</b> .....	11
05-04-2013 Il Mattino (Salerno) <b>San Marzano sul Sarno. Ancora allagamenti, dopo tre giorni dal violento acquazzone di martedì S...</b> .....	12
05-04-2013 Il Mattino (Salerno) <b>Agostino Ingenito Sarno. Vincoli ed espropri, il territorio sarnese stretto nella morsa urbanisti...</b> .....	13

***Ferrandelle, Zinzi: entro un anno completeremo svuotamento*****Campanianotizie***"Ferrandelle, Zinzi: entro un anno completeremo svuotamento"*Data: **05/04/2013**[Indietro](#)

Ferrandelle, Zinzi: entro un anno completeremo svuotamento

[Pin It](#)

Venerdì 05 Aprile 2013

SANTA MARIA LA FOSSA - Sarà svuotato entro un anno il sito di stoccaggio di Ferrandelle ubicato nel Comune di Santa Maria La Fossa (Caserta), dove negli anni scorsi sono state sversate oltre 500mila tonnellate di rifiuti provenienti da tutte le province campane. A comunicarlo è una nota della Provincia di Caserta; ogni giorno dal sito, fanno sapere dall'Ente di Corso Trieste, gli uomini e i mezzi della Gisec spa (controllata della Provincia che si occupa di ciclo dei rifiuti), prelevano circa 1900 tonnellate che poi vengono trasferite presso la vicina discarica 'Maruzzella' di San Tammaro. "Su Ferrandelle - ha spiegato il presidente della Provincia di Caserta, Domenico Zinzi - stiamo proseguendo la nostra attività in maniera incessante, agendo in supplenza della Protezione Civile. I costi dell'operazione, come previsto dall'accordo interistituzionale siglato il 4 gennaio 2011, saranno ribaltati integralmente a carico del Dipartimento della Protezione Civile e della Presidenza del Consiglio dei Ministri". Per quanto riguarda l'impianto di compostaggio che dovrebbe sorgere a San Tammaro, Zinzi ha annunciato che "lo scorso 6 marzo, dopo ben 26 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo interistituzionale del 4 gennaio 2011, sono state avviate le fasi di campionamento del piano di esecuzione delle indagini ambientali preliminari sull'area dell'impianto".

***Napoli Est, Romano: Sodano smetta di fare propaganda*****Campanianotizie***"Napoli Est, Romano: Sodano smetta di fare propaganda"*Data: **05/04/2013**[Indietro](#)

Napoli Est, Romano: Sodano smetta di fare propaganda

[Pin It](#)

Giovedì 04 Aprile 2013

"Se in due ore il vicesindaco di Napoli riesce a convocare presidente del Consiglio e capo della Protezione civile e a produrre un atto di pari forza ma di contenuto contrario a quello del 2008 con il quale si individuava l'area di Napoli est per la realizzazione del termovalorizzatore, non ci saranno problemi a modificare la ubicazione dell'impianto." Così l'assessore all'Ambiente della Regione Campania Giovanni Romano, in merito alla richiesta avanzata da Sodano.

"Non è il tempo di propaganda. Non credo assolutamente sia questa l'intenzione del Comune. Per modificare una decisione interistituzionale c'è bisogno necessariamente che tutti gli enti coinvolti siano d'accordo e producano un atto uguale e contrario a quello precedente. Pertanto nessuna polemica con il Comune, servono decisioni e soluzioni. Confrontiamoci sempre sulle cose possibili.

"Per quanto riguarda poi la gestione del ciclo dei rifiuti va precisato - ha concluso l'assessore Giovanni Romano - che l'impianto di compostaggio, che è importante, non risolve il problema dei rifiuti che vengono mandati in Olanda. Termovalorizzatori e impianti di compostaggio non sono alternativi, ma complementari: entrambi servono nell'ambito del ciclo dei rifiuti. Funziona così in tutto il Paese."

***RIFIUTI Zinzi: stiamo svuotando il sito di Ferrandelle al ritmo di 1900 tonnellate al giorno. Nel giro di un anno il sito sarà liberato***

RIFIUTI – Zinzi: stiamo svuotando il sito di Ferrandelle al ritmo di 1900 tonnellate al giorno. Nel giro di un anno il sito sarà liberato

**CasertaFocus**

""

Data: **05/04/2013**

[Indietro](#)

RIFIUTI – Zinzi: stiamo svuotando il sito di Ferrandelle al ritmo di 1900 tonnellate al giorno. Nel giro di un anno il sito sarà liberato

Pubblicato Venerdì, 05 Aprile 2013 14:09

CASERTA. La Provincia di Caserta prosegue senza soste l'attività di svuotamento del sito di stoccaggio di Ferrandelle all'interno del Comune di Santa Maria La Fossa, dove, negli anni scorsi, sono state sversate oltre 500mila tonnellate di rifiuti, provenienti in gran parte dalle altre province campane. In particolare, la Provincia sta prelevando circa 1900 tonnellate al giorno da Ferrandelle, provvedendo a trasferirle poi presso la discarica "Maruzzella" di San Tammaro. Continuando su questi ritmi, si prevede che il sito di stoccaggio sarà definitivamente liberato nel giro di un anno. Naturalmente, in ossequio ad un accordo interistituzionale siglato il 4 gennaio 2011, i costi dell'operazione saranno ribaltati integralmente a carico del Dipartimento della Protezione Civile e della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Provincia di Caserta, poi, ha anche inviato una nota all'indirizzo del presidente della Regione Campania e dell'assessore regionale all'Ambiente sulla questione inerente la mancata erogazione, proprio da parte della Regione, della somma di 10 milioni di euro per la realizzazione del Polo Tecnologico di San Tammaro, chiedendo l'immediata convocazione di un incontro bilaterale sulla vicenda che veda al tavolo proprio Regione Campania e Provincia di Caserta.

Infine, sempre all'interno della stessa nota che porta la firma del presidente della Provincia, Domenico Zinzi, dell'assessore provinciale all'Ambiente, Paolo Bidello, e del dirigente del Settore Ambiente dell'Ente, Gennaro Spasiano, si prende atto "con viva soddisfazione che lo scorso 6 marzo, dopo ben 26 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo interistituzionale del 4 gennaio 2011, sono state avviate le fasi di campionamento del piano di esecuzione delle indagini ambientali preliminari sull'area dell'impianto di compostaggio di San Tammaro".

"Per quanto riguarda lo svuotamento di Ferrandelle – ha spiegato il presidente della Provincia di Caserta, Domenico Zinzi – stiamo proseguendo la nostra attività in maniera incessante, agendo in supplenza della Protezione Civile. L'Ente che presiede sta ridando dignità al territorio, bonificando siti che in passato sono stati mortificati dallo sversamento di rifiuti provenienti da ogni parte della regione. Sul fronte dell'impianto di compostaggio, finalmente, dopo ben 26 mesi dall'accordo di Roma del 4 gennaio 2011 e a seguito di innumerevoli solleciti e rimostranze da parte della Provincia, registriamo un passo avanti importante della Regione, che dovrebbe portare alla reale attivazione in tempi brevi di questa fondamentale struttura".

*a minori nuova strada e parcheggi*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 05/04/2013

Indietro

**URBANISTICA**

A Minori nuova strada e parcheggi

L intervento pari a 12 milioni di euro realizzato in project financing

di Carlo Pecoraro wMINORI Sarà un opera pubblica destinata a risolvere i problemi di viabilità e di sosta nel Comune di Minori. L amministrazione, infatti, ha appena pubblicato il bando e disciplinare di gara per la realizzazione, in project financing, di un tratto di strada (circa 180 metri) con annessi parcheggi interrati pubblici e pertinenziali. L opera, si legge nel disciplinare redatto dal responsabile del settore lavori pubblici, l ingegnere Aristide Marini, «riveste carattere di particolare urgenza in quanto la realizzanda strada di collegamento costituisce, tra l altro, via di fuga ossia di esodo, nonché di soccorso in caso di eventi calamitosi tenuto conto che le aree interessate dall intervento sono a rischio idraulico, rischio colata e rischio frana». Al progetto, che ha già ricevuto il via libera in sede di conferenza di servizi da tutti gli enti preposti, hanno già dato disponibilità circa duecento privati per l acquisto dei box pertinenziali. Motivo questo, di grande interesse da parte dei residenti del piccolo comune della Divina. Il progetto prevede, tra le altre cose, la messa in sicurezza del costone roccioso sul versante dove verrà realizzata la strada e il monitoraggio dal rischio idrogeologico. Il costo dell intervento si aggira intorno ai 12milioni di euro di cui circa 300mila euro per oneri di sicurezza. Un progetto, che già dalle prime richieste dei privati, potrebbe essere già totalmente finanziato e per questo consegnato alla cittadinanza nel tempo di due, tre anni riscuotendo nel contempo, interesse dagli operatori economici soprattutto in questo particolare momento di crisi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

,Au

*rischio esondazioni per i lavori*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **05/04/2013**

Indietro

**L EMERGENZA**

Rischio esondazioni per i lavori

Intervento alla galleria Pavoncelli: avvisi di prefetto e sindaco

Pericolo di esondazione del fiume Sele a causa dei lavori di consolidamento statico della galleria Pavoncelli. L avviso arriva dalla Prefettura e sottolinea la conseguente mancata captazione delle acque delle sorgenti che provocherà un aumento dell immissione di acqua nel letto del fiume: circa 4000 litri al secondo dalle 23,30 del 15 aprile alle 12 del 18 aprile. Il sindaco Martino Melchionda, pertanto, con un avviso sul sito [www.comune.eboli.sa.it](http://www.comune.eboli.sa.it) invita i cittadini «ad assumere le opportune precauzioni al fine di prevenire e scongiurare eventuali danni a persone e cose che la situazione d emergenza potrebbe causare. È opportuno limitare gli spostamenti effettuandoli solo in caso di necessità; parcheggiare i veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti; nel caso si renda comunque indispensabile abbandonare la casa, chiudere gas, acqua ed energia elettrica ed assicurarsi che i relativi contatori non siano collocati in locali raggiungibili dall acqua; trasferirsi subito in ambienti sicuri; sistemare paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati; non avventurarsi su ponti o in prossimità di corsi d acqua; aiutare anziani, bambini e persone diversamente abili; prestare attenzione alle indicazioni ed ai messaggi divulgati dall autorità mediante radio, tv e da tutte le fonti di informazione». In base all evoluzione della situazione è previsto l intervento dei volontari della Protezione civile comunale che diffonderanno anche comunicazioni utili per la gestione dell emergenza e sullo stato del fenomeno». Antonio Elia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

,Au

*i canali ancora ostruiti rischio in caso di frane*

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **05/04/2013**

Indietro

- *Provincia*

I canali ancora ostruiti Rischio in caso di frane

Sarno: da anni non viene effettuata una corretta manutenzione agli invasi La vegetazione è alta e all'interno vi sono depositati rifiuti di ogni genere

Scafati, consiglio sul centro commerciale

In merito alla proposta del consorzio Investire Futuro relativamente alla variante urbanistica al P.R.G. per la realizzazione del centro commerciale in via Luigi Cavallaro, oggetto di discussione nelle ultime settimane, il sindaco Pasquale Aliberti dice: «Visto che l'argomento sta fomentando diverse discussioni da parte dei candidati di Fratelli d'Italia e in particolare del suo promotore Mario Santocchio, sto maturando l'idea di chiedere al Presidente del Consiglio Andrea Inserra di convocare con urgenza un consiglio comunale ad hoc. Sto valutando l'ipotesi di proporre alla mia maggioranza di astenersi e di lasciare ogni decisione ai consiglieri comunali di Fratelli d'Italia amici di Santocchio e all'opposizione».

SARNO La vergogna dei canali per lo smaltimento delle acque piovane. I lunghi budelli nati nel post frana continuano ad essere terra di nessuno e sono abbandonati a se stessi e all'inciviltà di chi, nella carenza di controlli e di manutenzione, li utilizza anche come discarica. I canali sono pieni di erbacce alte e, in qualche caso, addirittura vi sono cresciuti alberi spontanei. Il fenomeno dell'abbandono è ancora più visibile quanto più si fuoriesce dal centro abitato e ci si inoltra in montagna. La zona del Cantariello è praticamente un unico ricettacolo di erbe e immondizia, con le stesse recinzioni che cominciano a manifestare in maniera evidente i segni del tempo. Il vasto complesso di canali costruito lungo tutto l'arco montuoso ha creato nuove strade facilmente percorribili che arrivano fin nel cuore della montagna e la maggiore accessibilità favorisce anche lo sversamento incontrollato dei rifiuti. In pratica, due sono i problemi di un vasto alveo. Il primo è legato alla carenza evidente di manutenzione per il taglio delle erbe e per il buono stato delle stesse opere, come ad esempio per le griglie stradali. Il secondo problema è legato ai controlli che sarebbero necessari come sorveglianza per una rete vasta di tanti chilometri proprio per avere l'efficienza e la pulizia. Le due questioni sono complementari e, per ora, non hanno ancora ricevuto risposta. La preoccupazione dei residenti della frazione di Episcopio, la più colpita dalla frana, aumenta alla vista delle condizioni di trascuratezza. Le opere sono sorte proprio per mettere in sicurezza l'area e la piena efficienza e garanzia di maggiore tranquillità. Qualche anno fa, di fronte a chi chiedeva spiegazioni dello stato di abbandono e delle erbacce, qualcuno rispondeva che le stesse non ostacolano il buon funzionamento idraulico. Intanto, però, il tempo è passato e le erbacce sono aumentate. Sarebbe interessante sapere se l'ostacolo al buon funzionamento sia sempre trascurabile. L'ultima manutenzione ai canali fu fatta nel 2007. Poi, nessuno sa chi deve intervenire e soprattutto con quali fondi. Il Comune non ha la disponibilità di cassa per farlo e l'ipotesi del Consorzio di Bonifica sembra ancora in alto mare. Intanto, la situazione peggiora, anche perché il fenomeno delle discariche abusive prolifera. La zona del Cantariello è ricca di discariche spontanee e questo malcostume non solo causa problemi igienici e deturpa l'ambiente, ma aggrava di costi le casse del Comune. Qualche mese fa, l'area fu ripulita con una gara speciale d'appalto per rifiuti particolari che comportò per l'ente una spesa di circa diecimila euro. Fu ritrovato amianto e altro materiale di risulta. Ora, si è di nuovo punto e a capo con la necessità di nuovi smaltimenti speciali e di nuovi costi. Il fenomeno, però, è diffuso un po' in tutte le aree periferiche e di altura con un grave danno ecologico al quale nessuno riesce a porre un freno, anche perché nessuno sa chi lo deve fare. Lo spettacolo diventa, così, ogni giorno più vergognoso. Gaetano Ferrentino

©RIPRODUZIONE RISERVATA



*rendere tutti i lidi ecocompatibili*

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 05/04/2013

Indietro

- Battipaglia

«Rendere tutti i lidi ecocompatibili»

Questo l obiettivo di Raffaele Esposito, neo eletto nel direttivo nazionale della Federazione balneari

ESTATE 2013»I PREPARATIVI

CAMEROTA «Realizzare un coordinamento sinergico e funzionale per l intera costa salernitana, esportando il modello d impresa balneare didattica». Questo il primo obiettivo di Raffaele Esposito, designato dalla Federazione italiana Balneari - insieme ad altri tre componenti della delegazione Fiba Cilento - per entrare a far parte dell ufficio di presidenza nazionale. «Questo traguardo - ha spiegato Esposito - ha un notevole valore per l intero comparto balneare cilentano e per tutte le aziende balneari che si trovano ad esercitare le proprie attività in zone protette e tutelate. Ringrazio il gruppo dirigente Fiba cilento ed, in particolar modo, l amico Josè Antonio Pomarico, anch egli eletto in presidenza nazionale, e con il quale condividerò il percorso di rappresentanza». Esposito, già presidente del Cab (Associazione balneari Camerota) e dirigente Fiba Cilento, è l ideatore - con il partenariato istituzionale del Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano - del progetto di riqualificazione I lidi del Parco . Un vero e proprio marchio di qualità ambientale per le strutture balneari che sorgono nel territorio del comune di Camerota, che, negli ultimi anni, si sono adeguate ad un modello di gestione ecocompatibile , secondo degli standard precisi. «Sono davvero felice per il nuovo incarico nazionale - ha continuato Esposito - assumerò l impegno con umiltà e senso di responsabilità per il bene delle aziende balneari che oggi sono fortemente compromesse da direttive europee che non tengono conto della loro peculiarità e tipicità, naturalmente con un occhio di riguardo alla mia terra». Tra i primi interventi rientra proprio quello di «esportare un modello d impresa balneare didattica, promuovendo attività di destagionalizzazione dei flussi turistici, grazie al forte coinvolgimento delle scuole». E continua: «Pensavo, inoltre, di trascinare in questa nuova sfida le associazioni Slow Food del territorio, per diffondere il menù della dieta mediterranea anche nei lidi. Essa rappresenta, infatti, un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. Tuttavia, la dieta mediterranea è molto più che un semplice stile . Essa promuove l interazione sociale e il territorio d origine degli alimenti». Se si parla delle direttive europee sulle concessioni balneari (in scadenza nel 2015), invece, Esposito risponde: «Dovremo contrastare in modo efficace, con i colleghi della giunta nazionale, la direttiva Bolkestein, che mette a rischio gli investimenti nel comparto balneare italiano». Toccherà, quindi, aspettare il 31 dicembre 2015 per scoprire il futuro che attende i titolari delle piccole imprese balneari che, se venisse ufficializzata l applicazione della suddetta direttiva europea, si vedrebbero assegnati, tramite asta pubblica, le concessioni. «C è bisogno, inoltre, di coordinare una serie di iniziative per proteggere i litorali dal fenomeno di erosione costiera - conclude il neoeletto - dobbiamo mettere in campo interventi seri per diminuire il rischio idrogeologico. Ci sono luoghi che esigono operazioni urgentissime. Per di più è necessario promuovere, attraverso una collaborazione costante con le istituzioni preposte, una maggiore tutela della risorsa mare, anche mediante la lotta all'inquinamento». Rita Esposito ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***A fuoco il bus degli universitari sull'A14, nessun ferito*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **05/04/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 05/04/2013 - pag: 9

A fuoco il bus degli universitari sull'A14, nessun ferito

FOGGIA Un pullman delle Ferrovie del Gargano con a bordo 44 studenti universitari, oltre l'autista, partiti da San Severo e diretti a Pescara, è andato in fiamme ieri sull'A14. Tutti i passeggeri hanno fatto in tempo a scendere, solo il conducente è rimasto leggermente intossicato, nell'intento di salvare i bagagli. È accaduto al chilometro 442, in direzione Nord, in località San Lorenzo tra i caselli di Vasto Sud e Vasto Nord. Le fiamme si sono sprigionate partendo dal vano motore e si sono estese in pochi minuti all'intero autobus. Sul posto dei vigili del fuoco del fuoco e tre pattuglie della polizia autostradale del distaccamento di Vasto Sud. Per prestare assistenza e mettere in sicurezza gli studenti sono intervenuti i volontari della Protezione civile del gruppo comunale di Vasto, che hanno consegnato acqua. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Crollo dell'officina, la Procura chiede il giudizio per quattro persone***

- Corriere della Calabria

**Corriere della Calabria.it**

*"Crollo dell'officina, la Procura chiede il giudizio per quattro persone"*

Data: **05/04/2013**

Indietro

Cronaca

Crollo dell'officina, la Procura chiede il giudizio per quattro persone

Catanzaro, gravissimo il quadro emerso dall'inchiesta sulla morte del meccanico Zicchinella. Tra i responsabili della mancata vigilanza ci sarebbe anche l'attuale assessore comunale Belmonte

- A +

**CATANZARO** La Procura della Repubblica di Catanzaro ha chiesto il rinvio a giudizio nei confronti di quattro persone, tra le quali due dirigenti del Comune, accusate di omicidio colposo per la morte di Natalino Zicchinella, il titolare di una carrozzeria morto il 21 novembre 2011 in seguito al crollo di un muro di sostegno, provocato dalle forti piogge, che travolse l'officina in cui stava lavorando. Il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Petrolo ha chiesto il rinvio a giudizio di Vincenzo Belmonte, attuale assessore comunale ai Lavori pubblici e dirigente, all'epoca dei fatti, del settore Edilizia privata del Comune; Pasqualino Santagata, di 84 anni, che aveva realizzato la discarica abusiva attigua al muro crollato; Carolina Ritrovato, dirigente del settore Gestione del territorio del Comune, e Andrea Doria, che aveva nella sua disponibilità l'immobile abusivo in cui si trovava l'officina.

Nel corso delle indagini è emerso che il muro crollato e l'officina erano abusivi e che a fianco del muro era stata realizzata una discarica, anch'essa abusiva. Secondo la ricostruzione della Procura, la discarica abusiva realizzata da Santagata, sovrastante l'officina, col tempo ha provocato una pressione sempre maggiore sul muro esponendolo a cedimenti provocati dal maltempo, anche a causa dell'area considerata a rischio idrogeologico ed in prossimità della quale c'era un corpo di frana indicato sulle carte.

Doria è accusato di aver consentito a Zicchinella l'utilizzo di un immobile abusivo e quindi privo del certificato di agibilità e del collaudo statico. Belmonte e Carolina Ritrovato, invece, sono accusati di avere omesso gli interventi pur sapendo della presenza della discarica e del muro abusivo di cui era stata ordinata la demolizione sin dagli anni '80 e che nel 1994 era stato acquisito al patrimonio del Comune di Catanzaro. (0010)

05/04/2013 15:44

© riproduzione riservata.

Nuovo banner

## ***Rifiuti, Legambiente sul nuovo corso della Regione: "Ritroviamo le vecchie logiche dell'emergenza"***

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

**Il Giornale di Calabria.it**

""

Data: **05/04/2013**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Economia»

Rifiuti, Legambiente sul nuovo corso della Regione: "Ritroviamo le vecchie logiche dell'emergenza"

5 aprile 2013

CATANZARO. Nuovo corso nella gestione dell'affaire rifiuti, ma vecchie logiche emergenziali nell'approccio alla questione: la solita logica dei due tempi, che tampona nell'immediato per rinviare a data da destinarsi la soluzione del nodo strutturale. A ventiquattr'ore dal passaggio delle consegne - con il subentro della Regione Calabria al Commissario per l'emergenza ambientale, decretato lo scorso 14 marzo dal Consiglio dei ministri con ordinanza di protezione civile - il Dipartimento Politiche dell'ambiente dell'Ente calabrese ha tracciato la linea da seguire nel futuro prossimo venturo. Un decreto dirigenziale che annuncia che non sarà fatto nulla di più che governare le vele, utilizzando i fondi già destinati alla gestione commissariale. Prima un avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di 26 unità. E poi l'annuncio di una procedura negoziata, e dunque accelerata, per individuare i soggetti privati chiamati a gestire, ovviamente in deroga e in attesa di espletare una gara a procedura aperta, il conferimento in discarica dei rifiuti urbani, pensando nel frattempo a nuove discariche da varare e all'esportazione dei rifiuti fuori regione. Tutto come prima, dunque, almeno fino al 31 dicembre, con il definitivo tramonto dell'era commissariale. Cosa accadrà dopo? Tutto fa credere che nulla cambierà, perché manca la volontà politica di aggredire la questione rifiuti abbandonando l'opzione discarica per puntare sulla differenziata spinta, unica vera soluzione al problema. Anzi, in grado di trasformare il problema rifiuti in risorsa economica per una regione allo sbando. "È tempo di cambiare passo - afferma Francesco Falcone, presidente di Legambiente Calabria - e immaginare, e poi tradurre in pratica, uno scenario diverso per la Calabria, fatto di "comuni ricicloni", nuovi impianti di riciclaggio a partire dai digestori anaerobici per trattare l'organico differenziato, raccolta differenziata razionale ed efficace, attenzione al territorio e valorizzazione delle bellezze naturali. Abbiamo invocato la fine del commissariamento e salutato positivamente il ritorno alla gestione ordinaria, ma quel che sta accadendo con il passaggio del testimone alla Regione Calabria è invece il perpetuarsi della logica dell'emergenza. Gli ambientalisti e i cittadini non vogliono più sentir parlare di gestione in deroga, di nuove discariche, di bombe ecologiche e bonifiche tardive, di milioni di euro spesi per trasformare il territorio in un'enorme pattumiera. È tempo di cambiare passo e definire un piano che porti in tempi certi a normalizzare la situazione, chiudendo per sempre l'era dell'emergenza permanente".

,Au

***Rifiuti/ Assessore Campania: A Napoli Est anche inceneritore***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Rifiuti/ Assessore Campania: A Napoli Est anche inceneritore"*

Data: **05/04/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 04 Aprile 2013

Rifiuti/ Assessore Campania: A Napoli Est anche inceneritore

Romano: Se Comune saprà produrre atto contrario, nessun problema

Napoli, 4 apr. Ancora botta e risposta a distanza tra

il vicesindaco di Napoli, Tommaso Sodano e l'assessore

all'Ambiente della Regione Campania, Giovanni Romano, circa il

termovalorizzatore di Napoli Est per il quale la Giunta de

Magistris si è sempre dichiarata contraria. "Se in due ore il

vicesindaco di Napoli - ha dichiarato in una nota Romano - riesce

a convocare presidente del Consiglio e capo della Protezione

civile e a produrre un atto di pari forza, ma di contenuto

contrario a quello del 2008 con il quale si individuava l'area di

Napoli Est per la realizzazione del termovalorizzatore, non ci

saranno problemi a modificare la ubicazione dell'impianto".

"Non è il tempo di propaganda - ha aggiunto l'assessore

regionale - e non credo assolutamente sia questa l'intenzione del

Comune. Per modificare una decisione interistituzionale c'è

bisogno necessariamente che tutti gli Enti coinvolti siano

d'accordo e producano un atto uguale e contrario a quello

precedente. Pertanto nessuna polemica con il Comune, servono

decisioni e soluzioni. Confrontiamoci sempre sulle cose

possibili. Per quanto riguarda poi la gestione del ciclo dei

rifiuti va precisato che l'impianto di compostaggio, che è

importante, non risolve il problema dei rifiuti che vengono

mandati in Olanda. Termovalorizzatori e impianti di compostaggio

non sono alternativi, ma complementari. Entrambi servono - ha

concluso Romano - nell'ambito del ciclo dei rifiuti. Funziona

così in tutto il Paese".

***San Marzano sul Sarno. Ancora allagamenti, dopo tre giorni dal violento acquazzone di martedì s...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **05/04/2013**

Indietro

05/04/2013

Chiudi

San Marzano sul Sarno. Ancora allagamenti, dopo tre giorni dal violento acquazzone di martedì sono ancora allagati scantinati e i piani bassi delle abitazioni che si trovano a ridosso della fascia fluviale. Impraticabili i campi e distrutte nuovamente le colture agricole nella zona di via Petrarca e nell'area in cui San Marzano confina con Sant'Egidio ed Angri. «Inutile chiamare la protezione civile - dichiara una residente nella zona - siamo stremati, ci hanno abbandonati».

Ennesimo rituale delle amministrazioni comunali che si dicono impotenti nel gestire la manutenzione dei canali nella confluenza dell' Alveo Comune Nocerino con il Rio Sguazzatorio, e così la gente è costretta a fare da sè. Anche i residenti e gli imprenditori di Orta Loreto e di Angri si dicono sfiduciati: «La Regione non ci ha versato le indennità dell'alluvione di due anni fa - commenta un imprenditore agricolo sanmarzanese - Ormai non crediamo più a nessuno». Il progetto Grande Sarno ha previsto interventi milionari di manutenzione ma i tempi si allungano mentre in molti pensano di abbandonare le colture. ag.ing. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Agostino Ingenito Sarno. Vincoli ed espropri, il territorio sarnese stretto nella morsa urbanisti...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **05/04/2013**

Indietro

05/04/2013

Chiudi

Agostino Ingenito Sarno. Vincoli ed espropri, il territorio sarnese stretto nella morsa urbanistica. Intanto per la messa in sicurezza del costone roccioso di Torre Gatto, Arcadis prende ancora tempo e rimanda di altri due anni i decreti di esproprio, cento famiglie proprietarie dei terreni obbligate al vincolo ambientale e impossibilitate a svolgere qualsivoglia attività. L'agenzia regionale ambientale che ha acquisito le competenze dell'ex Commissariato di governo per l'emergenza Sarno e che ha sede da alcuni mesi nella città della frana ha diramato un decreto con il quale è stata rinviata di due anni l'attuazione degli espropri. Troppa la mole di lavoro per l'ufficio competente per riuscire a garantire ai cento proprietari di terreni dell'area tempi certi per i decreti di esproprio e soprattutto per conoscere i tempi di conclusione dei lavori che ufficialmente sono partiti nel 2008. È tutt'altro che risolta la vicenda dei collaudi tecnici delle infrastrutture già realizzate e che sta determinando seri rallentamenti nella pianificazione urbanistica. Il territorio ha diversi vincoli e il piano stralcio dell'Autorità di Bacino ha ulteriormente ridefinito le aree in cui è possibile costruire in sicurezza. Ma l'amministrazione sarnese non ha ancora un piano urbanistico, anche dopo la tragica frana del maggio '98 vige ancora un vecchio piano di fabbricazione e l'allentamento dei vincoli previsti dal piano casa per consentire gli ampliamenti continua a generare confusione per il rilascio di concessioni e permessi a costruire. © RIPRODUZIONE RISERVATA